

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249425
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione scena di genere relativa al lavoro agricolo
SGTT - Titolo Versando l'uva nel tino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCRC - Regione Sardegna
PVCP - Provincia SS
PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale
LDCN - Denominazione attuale Pinacoteca Nazionale di Sassari
LDCC - Complesso di appartenenza Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCU - Indirizzo p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 659
INVD - Data 2022

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1950
DTSF - A 1960
DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Tanda Ausonio
AUTA - Dati anagrafici	1926/ 1988
AUTH - Sigla per citazione	59000595

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica cartone/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	61
MISL - Larghezza	67

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto Dipinto ad olio su cartoneraffigurante una fase della vendemmia. Sullo sfondo bruno emergono due figure nell'atto di versare l'uva nel tino. La figura centrale, tendendo le braccia, svuota il cesto nella botte, mentre la donna sulla sinistra porta una cesta sul capo.

DESI - Codifica Iconclass 41 A 77 5 : 46 A A 14 : 47 I 42 31

DESS - Indicazioni sul soggetto Botte (tino) : Figure (Contadine) : Trasporto dell'uva in grappoli

NSC - Notizie storico-critiche Nel panorama artistico sardo del dopoguerra spicca con decisione per originalità e afflato "esistenzialistico" l'opera di Ausonio Tanda (1926-1988). Figura assai interessante anche per i legami con le cerchie intellettuali sassaresi – suo fratello Nicola fu critico militante e fondatore della vivace galleria d'arte "il Cancellò" a Sassari - e quelle dei sardi che dimoravano a Roma come lo scrittore Giuseppe Dessì. La sua formazione si svolge a Sassari seguendo l'esempio di artisti come Giuseppe Biasi e Pietro Antonio Manca. Ausonio, sin dal primo successo alla Mostra Nazionale della città di Sassari (1950), dimostra di voler seguire una traiettoria personale rispetto ai maestri che lo avevano preceduto: il trasferimento a Roma, assieme al fratello Francesco, fornisce gli stimoli giusti al giovane per evolvere e arricchire i temi, le tecniche e sviluppare una riconoscibilissima formula stilistica. Versando l'Uva nel tino rappresenta in maniera egregia la temperatura etica ed estetica delle ricerche artistiche di Ausonio Tanda tra la metà degli anni '50 e i primissimi anni '60. Egli interpreta una pittura realistica depurata da qualsiasi orpello stilistico e retorico. Gli stimoli della vita artistica e intellettuale romana - certamente fonti corroboranti per la sua opera - sono ben integrati sia con la volontà di mantenere un legame con la propria isola che con l'ambizione di proporre un esempio per la cultura contemporanea della propria regione. Nel 1955 è protagonista di una mostra personale a Sassari e l'anno successivo espone presso la Fondazione Bresso, debuttando così nella capitale. Propone qui l'esito di ricerche

archetipiche dalle quali originano dei dipinti primitivisti ispirati alla scultura nuragica. Nello stesso frangente Tanda licenzia un numero considerevole di opere da cui emerge una decisa attenzione alle tematiche sociali. Certamente influenzato dai contatti con la sinistra intellettuale romana, trae i suoi soggetti dalle realtà di lavoro della sua isola: sono già frequentissime le raffigurazioni di pescatori, tonnarotti, conciatori e contadini. Volontà di sintesi compositiva, esecutiva e cromatica caratterizzano la cifra espressiva della composizione in esame. Come spesso accade nell'arte di Ausonio, le figure dei lavoratori sono appena accennate, quasi schegge lapidee prive di individualità. La narrazione della loro fatica è ridotta all'osso: il tino è una struttura incombente, quanto priva di grazia, l'incedere delle donne è immagine di una ritualità alienante priva della sacralità del rito. Rispetto alle scene di pesca manca lo scontro titanico e drammatico con una natura ostile: il lavoro è soltanto strumento di sopravvivenza, lo sguardo dell'artista, pur conservando una visione empatica, ha certamente perso il tono sia della tragedia che dell'elegia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQN - Nome Ruju Piredda

ACQD - Data acquisizione 2022

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari

CDGI - Indirizzo P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1682605472456

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2023

CMPN - Nome Nunfris A.

RSR - Referente scientifico Dettori M.P.

FUR - Funzionario responsabile Dettori M.P.